**MERCOLEDÌ 24 MARZO – V SETTIMANA DI QUARESIMA [B]**

**Gesù rispose loro: In verità, in verità io vi dico: chiunque commette il peccato è schiavo del peccato.**

**Ora, lo schiavo non resta per sempre nella casa; il figlio vi resta per sempre.**

**Se dunque il Figlio vi farà liberi, sarete liberi davvero.**

**Oggi il mondo – e con esso anche una moltitudine di discepoli di Gesù – pensa che un uomo è libero quando cammina secondo la sua volontà.**

**Volontà sciolta però da ogni vincolo con la sua razionalità, il suo discernimento, la sua coscienza.**

**Volontà sciolta da ogni obbedienza ai Comandamenti e alla Legge del Signore. Volontà senza alcun legame con la Parola di Cristo Gesù.**

**Questa per il mondo è libertà: vivere ognuno facendo ciò che gli sembra meglio. Diciamo subito che questa non è libertà. È libertinaggio.**

**La libertà, la sola libertà, si compone di elementi essenziali che sono: La Parola di Cristo Gesù. Divenire discepoli di Gesù. L’obbedienza alla Parola. La fedeltà all’obbedienza che deve essere vissuta senza interruzione. Parola, obbedienza, fedeltà fanno sì che si divenga discepoli di Gesù. Divenendo discepoli di Gesù si conosce la verità. La verità conosciuta, la verità vissuta, rende liberi. Cosa è allora la libertà?**

**La libertà è vivere ogni uomo secondo la purezza della verità divina ed eterna ad immagine e a somiglianza della quale è stato creato.**

**Poiché con il peccato la purezza della verità è stata persa per sempre e nessun uomo potrà ritornare in essa, chi vuole vivere la sua verità, prima di ogni cosa deve attingerla in Cristo e poi in Cristo anche viverla.**

**Nessuno può vivere la verità ricevuta in dono se non con la potenza, la fortezza, la luce, la sapienza, il consiglio, la scienza e la conoscenza perennemente attinti nello Spirito Santo. Cristo Gesù e lo Spirito Santo sono il “terreno” sul quale cresce e fruttifica l’albero della libertà.**

**Dove Cristo Gesù non viene accolto, dove non si diviene discepoli di Cristo Gesù, l’uomo rimane nella falsità della sua natura. Dove manca la quotidiana assistenza dello Spirito Santo, che è lo Spirito che sempre si deve attingere nel corpo di Cristo, mai un solo uomo potrà vivere la sua verità. Anche se l’ha ricevuta in Cristo, non ha la forza per poterla vivere.**

**Sono pertanto discorsi vani, vangeli falsi, predicazioni sterili, tutti quelli che annunciano la possibilità all’uomo di vivere nella piena libertà, ma escludendo Cristo Gesù e lo Spirito Santo, eliminando il corpo di Cristo Signore che è la sua Santa Chiesa, escludendo il vero discepolato.**

**Al “paradigma” della libertà che si compone di: Parola di Cristo Gesù, discepoli di Cristo Gesù. obbedienza, fedeltà, verità, libertà, vita, si contrappone il “paradigma” della schiavitù che è fatto di disobbedienza alla Parola, infedeltà, falsità, schiavitù, morte.**

**Oggi appare con chiara evidenza che il paradigma della libertà non viene più annunciato. Anzi molti discepoli di Gesù annunciano il paradigma della schiavitù come vera via di emancipazione, sviluppo, progresso, conquiste sociali avanzate.**

**Poi però la storia sempre testimonia che la vita nasce se viviamo il paradigma della libertà secondo la rivelazione fatta a noi da Cristo Gesù.**

**Se invece usciamo da questo paradigma sempre camminiamo su un sentiero di morte, perché non produciamo frutti di vita bensì frutti avvelenati che uccidono sia chi li produce che chi li mangia.**

**L’Apostolo Paolo così parla ai discepoli di Gesù:**

**Cristo ci ha liberati per la libertà! State dunque saldi e non lasciatevi imporre di nuovo il giogo della schiavitù. Correvate così bene! Chi vi ha tagliato la strada, voi che non obbedite più alla verità?**

**Un po’ di lievito fa fermentare tutta la pasta. Io sono fiducioso per voi, nel Signore, che non penserete diversamente; ma chi vi turba subirà la condanna, chiunque egli sia. Voi infatti, fratelli, siete stati chiamati a libertà. Che questa libertà non divenga però un pretesto per la carne; mediante l’amore siate invece a servizio gli uni degli altri.**

**Vi dico dunque: camminate secondo lo Spirito e non sarete portati a soddisfare il desiderio della carne. La carne infatti ha desideri contrari allo Spirito e lo Spirito ha desideri contrari alla carne; queste cose si oppongono a vicenda, sicché voi non fate quello che vorreste.**

**Ma se vi lasciate guidare dallo Spirito, non siete sotto la Legge. Del resto sono ben note le opere della carne: fornicazione, impurità, dissolutezza, idolatria, stregonerie, inimicizie, discordia, gelosia, dissensi, divisioni, fazioni, invidie, ubriachezze, orge e cose del genere.**

**Riguardo a queste cose vi preavviso, come già ho detto: chi le compie non erediterà il regno di Dio.**

**Il frutto dello Spirito invece è amore, gioia, pace, magnanimità, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé; contro queste cose non c’è Legge.**

**Quelli che sono di Cristo Gesù hanno crocifisso la carne con le sue passioni e i suoi desideri. Perciò se viviamo dello Spirito, camminiamo anche secondo lo Spirito. Non cerchiamo la vanagloria, provocandoci e invidiandoci gli uni gli altri (Gal 5,1-26).**

**La libertà si può vivere solo se osserviamo il “paradigma” dato a noi da Cristo Gesù: Ascolto della sua Parola, obbedienza ad essa, fedeltà all’obbedienza, conoscenza della verità, libertà, vita da veri discepoli.**

**Chi vuole vivere di vera libertà deve sempre coniugare con la sua vita questa paradigma. La vera libertà è solo in Cristo, vivendo la verità di Cristo da veri suoi discepoli, con ogni potenza e forza di Spirito Santo.**

**LEGGIAMO IL TESTO DI Gv 8,31-42**

**Gesù allora disse a quei Giudei che gli avevano creduto: «Se rimanete nella mia parola, siete davvero miei discepoli; conoscerete la verità e la verità vi farà liberi».**

**Gli risposero: «Noi siamo discendenti di Abramo e non siamo mai stati schiavi di nessuno. Come puoi dire: “Diventerete liberi”?».**

**Gesù rispose loro: «In verità, in verità io vi dico: chiunque commette il peccato è schiavo del peccato. Ora, lo schiavo non resta per sempre nella casa; il figlio vi resta per sempre. Se dunque il Figlio vi farà liberi, sarete liberi davvero.**

**So che siete discendenti di Abramo. Ma intanto cercate di uccidermi perché la mia parola non trova accoglienza in voi.**

**Io dico quello che ho visto presso il Padre; anche voi dunque fate quello che avete ascoltato dal padre vostro».**

**Gli risposero: «Il padre nostro è Abramo». Disse loro Gesù: «Se foste figli di Abramo, fareste le opere di Abramo.**

**Ora invece voi cercate di uccidere me, un uomo che vi ha detto la verità udita da Dio. Questo, Abramo non l’ha fatto.**

**Voi fate le opere del padre vostro». Gli risposero allora: «Noi non siamo nati da prostituzione; abbiamo un solo padre: Dio!».**

**Disse loro Gesù: «Se Dio fosse vostro padre, mi amereste, perché da Dio sono uscito e vengo; non sono venuto da me stesso, ma lui mi ha mandato.**

**Gesù oggi dona all’uomo una regola universale, eterna, infallibile. Questa regola possiamo così enunciarla: “È del vero Dio chi pensa come il vero Dio. Pensa come il vero Dio, chi compie le opere di Dio. Ama come il vero Dio chi ama ciò che il vero Dio ama”.**

**Chi non pensa come il vero Dio, chi non compie le opere del vero Dio, chi non ama ciò che ama il vero Dio, di certo non è vero adoratore del vero Dio.**

**Il vero Dio è il Padre del Signore nostro Cristo Gesù. Cristo Gesù dice la Parola del Padre, rivela il pensiero del Padre, compie le opere del Padre e farisei e scribi lo vogliono uccidere.**

**È evidente che essi non sono veri adoratori del Padre. Il Dio che essi dicono di adorare non è il Padre di Cristo Gesù. È un altro Dio.**

**Applichiamo a noi questa regola universale, eterna, infallibile. Il Padre del Signore nostro Gesù Cristo ha deciso con decreto eterno che il nome nel quale è stabilito che possiamo essere salvati è solo il nome di Gesù il Nazareno. Il Padre lo ha costituito Mediatore universale tra Lui e ogni uomo. Lui è il solo Signore, il solo Giudice, il solo Salvatore, il solo Redentore. Non c’è salvezza se non in Lui, con Lui, per Lui.**

**Se questo è il pensiero del Padre, tutti coloro che adorano il Padre, che si dicono figli del Padre devono vivere, annunciare, predicare, testimoniare questo pensiero del Padre.**

**Non può dirsi figlio del Padre chi rinnega questo pensiero del Padre, annunciando, diffondendo, predicando altri pensieri che dicono cose differenti e contrarie a quelle manifestate dal pensiero del Padre.**

**Né può dirsi vero discepolo di Gesù chi pensa in modo difforme dal pensiero di Cristo Gesù. Poiché il pensiero di Cristo Gesù è stato a noi rivelato, lo conosciamo, lo abbiamo, lo possediamo, sempre possiamo separare i veri adoratori di Cristo Gesù dai falsi.**

**È sufficiente applicare questa semplice regola e sapremo chi è vero adoratore del Padre e chi è vero adoratore del Figlio. Chi non pensa come il Padre non è suo vero figlio e chi non pensa come Cristo Gesù non è vero suo discepolo. Il cristiano e Cristo devono essere un solo pensiero.**

**Madre di Dio, fedelissima discepola del Figlio tuo nello Spirito Santo, ottienici la grazia di pensare come Lui e anche di vivere come Lui. Amen.**